



COMUNE di MASCALUCIA  
Città Metropolitana di Catania  
\*  
Ufficio di Protezione Civile



## Piano Comunale di Protezione Civile

*Aggiornamento Marzo 2024*

Allegato Rs 5) - RISCHIO INCENDI di INTERFACCIA



Comune di Mascalucia - Piano Comunale di Protezione Civile  
(aggiornamento Settembre 2023)  
**Allegato Rs 5) - RISCHIO INCENDI di INTERFACCIA**

\*

La presente parte del documento, redatta in adempimento alle disposizioni dell'O.P.C.M. n. 3606 del 28/08/2007 e nel rispetto degli indirizzi regionali, ha lo scopo di fornire un indirizzo per la pianificazione a livello comunale per il rischio **specifico** di incendi di interfaccia e dispone il complesso delle attività operative per il coordinamento del pronto intervento in emergenza per tale fattispecie di evento, tenendo conto prioritariamente delle strutture esposte al relativo rischio, al fine della salvaguardia e dell'assistenza alla popolazione.

Il territorio comunale di Mascalucia è stato negli anni, durante i mesi estivi, interessato da incendi più o meno rilevanti, per la maggior parte dei quali è stato possibile far fronte mediante l'intervento (diretto o in affiancamento dei V.FF.) del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile che nel tempo, avendo svolto specifici corsi di formazione antincendio in rispondenza a quanto previsto nella Legge 21/11/2000, ha acquisito un elevato grado di professionalità ed esperienza, essendo fra l'altro dotato di adeguati mezzi ed attrezzature.

L'impegno compiuto dalla Protezione Civile di Mascalucia per l'elaborazione del Piano, ha raggiunto un importante obiettivo nell'attività di salvaguardia della vita umana e del patrimonio territoriale, in quanto intesa come momento di pianificazione da ampliare e tenere costantemente aggiornato da parte degli Enti territoriali preposti.

La **Scheda A/1 Scheda di sintesi dei dati comunali di protezione civile**, contiene le informazioni minime indispensabili finalizzate ad una pianificazione per la gestione dell'Emergenza relativa al rischio di incendi di interfaccia.

In questo caso si propone di associare ad ogni area di interfaccia a diverso rischio (a cui viene assegnato un numero in cartografia) una stima della popolazione residente e il numero (con dettaglio di nome e indirizzo) delle persone non autosufficienti.

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome	Indirizzo
1	Via Della Salvia	115		
2	Via Vaccarini-via Empedocle	238		
3	Via Caronda	187		
4	Terre di Santa Lucia	146		
5	Massannunziata	1334		
6	Via Ombra – via Magenda	189		
7	Monte Ceraulo	162		
8	Piano Conte-Crocifisso Marretti	910		
9	Bonajuto Est-Ovest	744		
10	Cimitero Centro	90		

*Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio incendi di interfaccia*

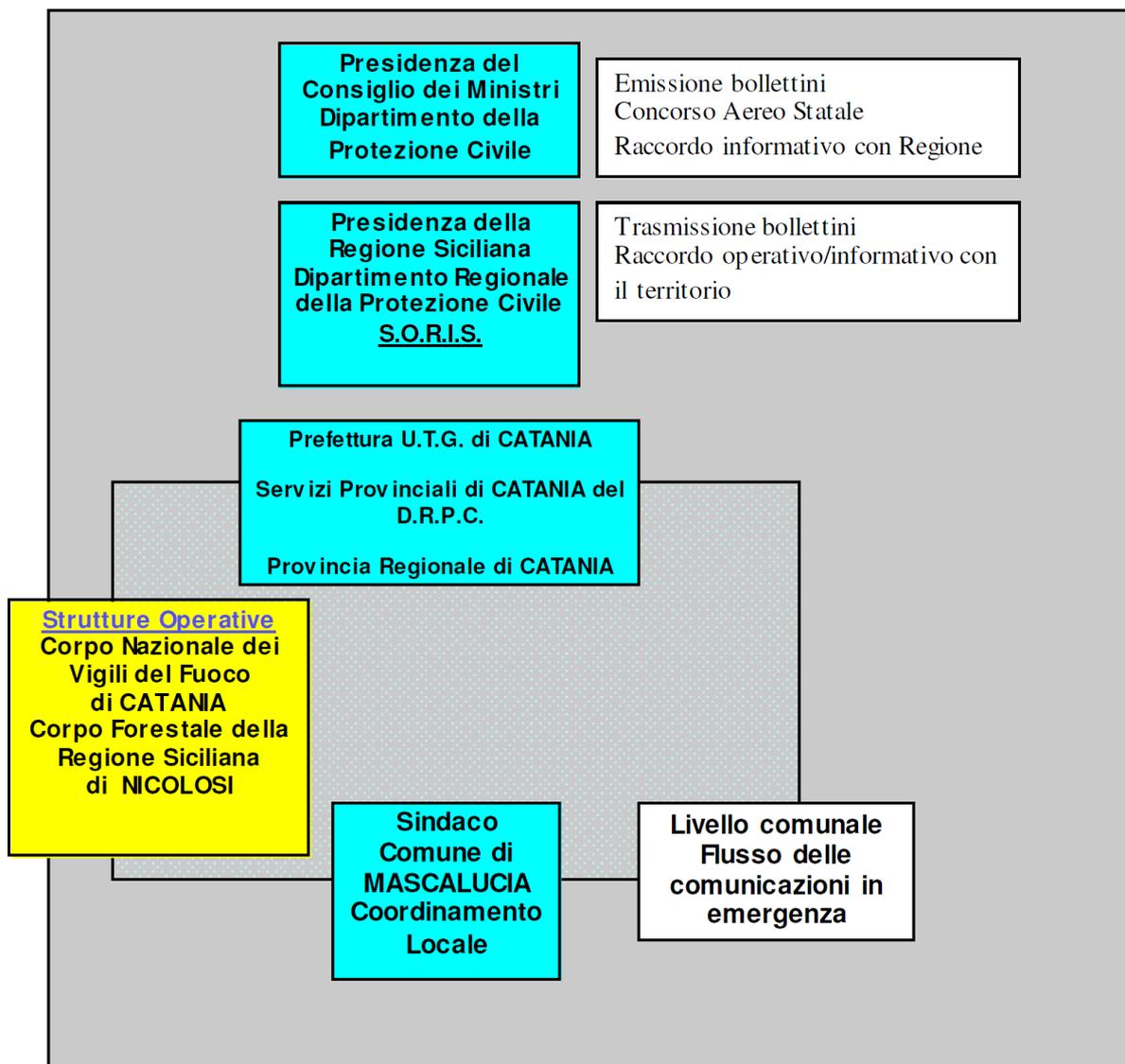
I dati sulla popolazione dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel Piano di protezione civile.

Sarà cura del responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione, avvalendosi dei dati in possesso del responsabile della Funzione Sanità, predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

## MODELLO D'INTERVENTO

### 1. SCHEMA DEL SISTEMA DI COORDINAMENTO E FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il bollettino di suscettività all'innescò degli incendi boschivi e lo pubblica su un apposito sito ad accesso riservato. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede, attraverso la SORIS, a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, alla Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) e al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.



## 2. LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative corrispondenti al raggiungimento di tre livelli di allerta come riportato nella seguente tabella:

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	<b>PREALLERTA</b>
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	<b>ATTENZIONE</b>
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	<b>PREALLARME</b>
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	<b>ALLARME</b>

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni in fase previsionale ricevute dal Centro Funzionale Decentrato o Centrale e/o in base agli eventi che si manifestano nel territorio.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

### 3. ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'insacco e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'insacco di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli** tra l'altro al Sindaco, per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Città Metropolitana (ex Provincia Regionale), Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso l'Unità di Crisi, ove costituita, Prefettura di Catania.

La risposta del sistema di protezione civile comunale è corrispondente alla fase operativa in cui ci si trova, può essere così sinteticamente rappresentata:

#### Fase di PREALLERTA

È attivata con:

- \* la comunicazione da parte del Corpo Forestale Regionale dell'inizio della campagna AIB;
- \* al di fuori del periodo della campagna AIB:  
in seguito alla comunicazione nel Bollettino di Suscettività all'insacco di incendi boschivi della previsione di una **pericolosità media**;

##### **Azioni (del Sindaco o suo Delegato):**

- Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS);
- \* al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale  
**Azioni (del Sindaco o suo Delegato)**
  - Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio

#### Fase di ATTENZIONE

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato (Tabella A):

- \* dal ricevimento del *Bollettino* con la previsione di una **pericolosità alta**;  
**Azioni (del Sindaco o suo Delegato)**
  - Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione DRPC - SORIS);
  - Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento Presidio Operativo;
  - (Sezione n. 4 della Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile - Allegato A);
- \* al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la *fascia di perimetrale*.

##### **Azioni (del Sindaco o suo Delegato)**

- Avvio e mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia;
- Attivazione della struttura locale di coordinamento - **Presidio Operativo**;
- Allerta del **Presidio territoriale**;

### Fase di PREALLARME

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato (Tabella A):

- \* dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la *fascia di interfaccia*.

#### Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A);
- Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione DRPC - SORIS, Prefettura, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio;
- Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (par. 4.6 – Manuale Operativo)
- Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità (par. 4.5 – Manuale Operativo)

### Fase di ALLARME

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato (Tabella A):

- \* dall'incendio in atto interno alla fascia perimetrale.

#### Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

- Attivazione del **Centro Operativo Comunale** (Sezione n. 2 della *Scheda speditiva dei dati comunali di protezione civile* - Allegato A);
- Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e Strutture Operative presenti sul territorio;
- Attivazione del **Piano di salvaguardia della popolazione** (par. 4.6 – Manuale Operativo)
- Predisposizione misure per l'attuazione del **Piano della viabilità** (par. 4.5 – Manuale Operativo)
- Attuazione delle misure di **informazione, soccorso, evacuazione e assistenza della popolazione**;
- Attuazione del **Piano della viabilità**

Sarà cura del Sindaco con il supporto del responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile e del responsabile designato del C.O.C. e di tutti i responsabili delle funzioni di supporto redigere un documento condiviso nel quale siano riportate in dettaglio le **procedure operative** (attività che si dovranno porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi del piano).

\*

#### ALLEGATI:

- Allegato A: Carta delle aree boschive
- Allegato B: Carta della pericolosità incendi di interfaccia